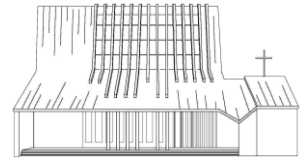




www.parrocchieunite.org
DON PIETRO 320.0598335 - donpietro@parrocchieunite.org
SUOR MARISA 340.8954594 – DIACONO DANILLO 334.3912363



BATTESIMO DEL SIGNORE 7 GENNAIO 2018

Is 55,1 -11; SAL DA Is 12,2-6; 1 Gv 5,1-9; Mc 1,7-11
ATTINGEREMO CON GIOIA ALLE SORGENTI DELLA SALVEZZA.

34 di 54 – IL SANTO

E' UNA RACCOLTA DI TESTI BIBLICI. SI INIZIA CON DUE ACCLAMAZIONI TRATTE DAL RACCONTO DELLA VISIONE CHE HA INAUGURATO IL MINISTERO DI ISAIA. IL PROFETA SI TROVA NEL TEMPIO, I CIELI SI APRONO DAVANTI A LUI E DIO GLI APPARE NELLA GLORIA. I SERAFINI, ESSERI DI FUOCO E DI LUCE, SERVONO COME ACCOLITI DAVANTI AL TRONO DIVINO. NELL'ESTASI, ISAIA SENTE IL LORO CANTO: «SANTO, SANTO, SANTO È JAVHÈ SABAOTH! TUTTA LA TERRA È PIENA DELLA SUA GLORIA» (Is 6,3).

RISPETTO AL TESTO DI ISAIA LA LITURGIA, PERÒ, OPERA UNA SOSTITUZIONE: «IL CIELO E LA TERRA SONO PIENI DELLA 'TUA' GLORIA». LA PROSPETTIVA SI ALLARGA, DIVIENE IMMENSA. INSIEME, GLI ANGELI E GLI UOMINI, CON TUTTA LA CREAZIONE, SI UNISCONO IN COMUNE ESULTANZA PER LA CELEBRAZIONE ETERNA DEL PADRE. LA LITURGIA APPARE COME LA DISCESA DELL'ETERNO NEL TEMPO OPPURE COME L'INSERIMENTO DELL'ACCLAMAZIONE TERRESTRE NELLA LODE DEL CIELO.

OSANNA È LA TRASPOSIZIONE IN ITALIANO DELL'EBRAICO HOSIAH-NA E SIGNIFICA LETTERALMENTE: «DONA LA SALVEZZA». LA PAROLA VIENE DAL SAL 118 (v. 25): «DONA, SIGNORE, LA TUA SALVEZZA, DONA!». «NEL PIÙ ALTO DEI CIELI» È L'ESCLAMAZIONE DAVANTI ALL'INFINITA GRANDEZZA DI DIO. VA INTESO COME «OSANNA A DIO CHE ABITA NEL PIÙ ALTO DEI CIELI».

BENEDETTO COLUI CHE VIENE (TRATTO ANCH'ESSO DAL SAL 118, 26) È UNA BENEDIZIONE CHE VENIVA PRONUNCIATA SUL PELLEGRINO CHE ENTRAVA NEL TEMPIO. LA TRADIZIONE L'HA TRASFORMATA IN ACCLAMAZIONE MESSIANICA. NEL NUOVO TESTAMENTO, «COLUI-CHE-VIENE» È UN TITOLO MESSIANICO. QUANDO GESÙ HA FATTO IL SUO INGRESSO SOLENNE A GERUSALEMME, LA FOLLA DEI DISCEPOLI, PRENDENDO I RAMI CHE ESSA AVEVA RACCOLTO, COME NEL SALMO 118,27, FA FESTA A GESÙ E ACCLAMA: «OSANNA, BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE!» (Mt 21,9).

IL SANCTUS È IL CANTO DELL'UNITÀ. SI ACCLAMA A UNA SOLA VOCE, UNITI AGLI ANGELI E AI SANTI (PE II), FATTI VOCE DI OGNI CREATURA (PE IV). SINFONIA DELL'UNITÀ, IL SANCTUS RACCOGLIE IN UNA SOLA LODE L'UNIVERSO COSMICO, IL MONDO ANGELICO, I SANTI DEL CIELO E LA CHIESA DELLA TERRA.

SECONDO L'APOCALISSE, IL SANCTUS È L'ACCLAMAZIONE DELLA LITURGIA CELESTE. «GIORNO E NOTTE - È DETTO - GLI ANGELI NON CESSANO DI RIPETERE: SANTO, SANTO, SANTO, IL SIGNORE DIO, L'ONNIPOTENTE, COLUI CHE ERA, CHE È E CHE VIENE» (Ap 4,8). OGNI EUCHARISTIA DELLA TERRA CI FA AVANZARE PROGRESSIVAMENTE VERSO QUESTA LODE ETERNA.

dal libro "Come argilla nelle tue mani" di mons. Pierangelo Ruaro

INCONTRI CON DON RAMIRO (BIBLISTA DEL SUD BRASILE) SUL VANGELO DI MARCO



**SI PROPONE UNA RIFLESSIONE SUL VANGELO DI MARCO CON
LABORATORIO CON IL SEGUENTE PROGRAMMA:**

**MARTEDÌ 9 ORE 9.00 A STROPPARI SALE DIETRO LA CHIESA
ORE 20.30 A TEZZE IN PATRONATO**

**MARTEDÌ 16 ORE 9.00 A STROPPARI SALE DIETRO LA CHIESA
ORE 20.30 A TEZZE IN PATRONATO**

**MARTEDÌ 23 ORE 9.00 A STROPPARI SALE DIETRO LA CHIESA
ORE 20.30 A TEZZE IN PATRONATO**

SS. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 08 AL 14 GENNAIO**LUNEDÌ 08: S. MASSIMO – S. MESSA ORE 8.00**

(DEF.: VIE VILLA – FORNACE S. LUCIA; ZONTA SERGIO (CLASSE 1940); BAGGIO MAURIZIO E ANDREA; EUGELMI PIETRO E FAM.; BASSO GAETANO E FAM. FANTINATO; SERAFIN ADRIANO; SIMIONI CANDIDO)

- DOPO LA MESSA ADORAZIONE EUCARISTICA SILENZIOSA FINO ALLE ORE 10.30

MARTEDÌ 09: S. GIULIANO - S. MESSA ORE 8,00.

(DEF: SERAFIN ADRIANO).

- ORE 20,30 IN PATRONATO INCONTRO GIOVANISSIMI.

GIOVEDÌ 11: S. IGINO - S. MESSA ORE 8,00

(DEF.: DON LUIGI BERGAMIN; CAVAZZON MARCO E MARIA).

VENERDÌ 12: S. CESIRA

ORE 8,00 RECITA DELLE LODI E LITURGIA DELLA PAROLA.

SABATO 13: S. ILARIO - S. MESSA ORE 18.30

(DEF.: TANZI CELESTINA (CLASSE 1935); SIMONETTO MARIA CONCETTA; CERVELLIN GINO; ANN. TESSAROLLO ESTER; DEFUNTI E VIVENTI VIA CAVAZZONI; GROSSELLE ANTONIO; VANGELISTA MARIO; CERANTOLA GIOVANNI; LORENZIN ANDREA; GROSSELLE STEFANO E ZARPELLON MARIA; BAGGIO PAOLO; SERAFINI ANDREA; FACCHINELLO GIUSEPPINA; COMBATTENTI E REDUCI DI GRANELLA; GHELLER FRANCO; DEF. FAM. SUELOTTO; ANN. FERRARO ANGELA E CUCCAROLLO ANGELO; ANDOLFATTO ANTONIO E VIGO MARIA; ANN. PELLANDA ANTONIO; SUOR ANNA MARIA BERNARDI E GENITORI; ANN. TESSAROLLO ANGELO E FAM.; ANN. CECCHIN FULVIO E FAM.; POGGIANA ANTONIO E TONIOLO MODESTA; ANN. BATTOCCHIO MARIA; ANN. GNOATO DORIANA; LAGO SANTINA BERTONCELLO; MARTINELLO ANGELA CARMELA; ALBERTONI URBANO; TRENTIN ZARINA; DALLA GASPERINA ANGELO E FAM.; 30° ORSINI GIULIANA; ANN. CAVAZZON ISEO; 30° FERRONATO MARIA LUISA; 7° ESPOSITO ANNA MARIA; 7° PIANEZZOLA ANTONIETTA; ANN. TESSAROLLO LINO E CHIARA)

DOMENICA 14 – S. FELICE II DOMENICA TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE ORE 8.00 - 10.00

DOPO LA MESSA DELLE 10, IN PATRONATO, RIPRENDONO GLI INCONTRI A.C.R.

CON IL PASSAGGIO DEI CIOCIARI PER GLI AUGURI NATALIZI SONO STATI RACCOLTI € 3.300,00 CHE SARANNO INVIATI AI NOSTRI MISSIONARI

INVITIAMO ALLA LETTURA DEL VANGELO DELLA DOMENICA SUCCESSIVA PER GIUNGERE PREPARATI ALL'ASCOLTO DELLA S. MESSA

**VIDERO DOVE DIMORAVA E RIMASERO CON LUI.
+ DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI - Gv 1,35-42**



IN QUEL TEMPO GIOVANNI STAVA CON DUE DEI SUOI DISCEPOLI E, FISSANDO LO SGUARDO SU GESÙ CHE PASSAVA, DISSE: «ECCO L'AGNELLO DI DIO!». E I SUOI DUE DISCEPOLI, SENTENDOLO PARLARE COSÌ, SEGUIRONO GESÙ.

GESÙ ALLORA SI VOLTÒ E, OSSERVANDO CHE ESSI LO SEGUIVANO, DISSE LORO: «CHE COSA CERCATE?». GLI RISPOSERO: «RABBÌ – CHE, TRADOTTO, SIGNIFICA MAESTRO –, DOVE DIMORI?». DISSE LORO: «VENITE E VEDRETE». ANDARONO

DUNQUE E VIDERO DOVE EGLI DIMORAVA E QUEL GIORNO RIMASERO CON LUI; ERANO CIRCA LE QUATTRO DEL POMERIGGIO.

UNO DEI DUE CHE AVEVANO UDITO LE PAROLE DI GIOVANNI E LO AVEVANO SEGUITO, ERA ANDREA, FRATELLO DI SIMON PIETRO. EGLI INCONTRÒ PER PRIMO SUO FRATELLO SIMONE E GLI DISSE: «ABBIAMO TROVATO IL MESSIA» – CHE SI TRADUCE CRISTO – E LO CONDUSE DA GESÙ. FISSANDO LO SGUARDO SU DI LUI, GESÙ DISSE: «TU SEI SIMONE, IL FIGLIO DI GIOVANNI; SARAI CHIAMATO CEFÀ» – CHE SIGNIFICA PIETRO.

PAROLA DEL SIGNORE

TELEFONO PREGHIERA
Servizio Cattolico di ascolto e preghiera

0444 62 58 70

ogni sera dalle ore 22 alle 24



Per chi si sente triste,
per chi è nella sofferenza,
per chi è scoraggiato e depresso,
per tutti i poveri nell'anima e nel corpo,
per gli ammalati
e per chi vuole conoscere Gesù.

LUNEDÌ 08: S. MASSIMO**ORE 19.00: LITURGIA DELLA PAROLA, CON LA POSSIBILITÀ DI ACCOSTARSI ALL'EUCARESTIA****MERCOLEDÌ 10: S. ALDO - S. MESSA ORE 19.00**

(DEF.: ANN. BATTISTELLA ERNESTO, PIETRO, LUIGINA, NORI; LAGO RINA; FRA SILVANO [SERVI DI MARIA])

GIOVEDÌ 11: S. IGINO - ORE 20,00 PREGHIERA PER GLI AMMALATI**VENERDÌ 12: S. CESIRA - S. MESSA ORE 19.00****SABATO 13: S. ILARIO - S. MESSA ORE 19.30**

(DEF.: RICCIONI SERGIO [OFF. AMICI BAR SCOPEL]; PAROLIN ROBERTO [OFF. COLLEGHI LAVORO]; OLIVETTO MARIO, CECILIA, LEOPOLDO, CLAUDIO; FABRIS OTTORINO; PELLANDA ADRIANO ED EDY [OFF. VIA DANTE]; MAZZOCCHIN ANTONIA, ANGELA, MARIA; TRENTO ANGELO, ANTONIA PIA, BUSATTO GIROLAMO)

**DOMENICA 14 - S. FELICE
II DOMENICA TEMPO ORDINARIO****S. MESSA ORE 9.00: PRECEDUTA DALLE LODI:**

(DEF.: ANN. TREVISAN ANGELO E FAMIGLIARI; SABBION FABIO; TRENTO ELDA, ANGELO, LUIGINO; LOSER LUIGI, ROMEO, BRUNO E FAM. DEF.; FACCHINELLO DOMENICO, FAMIGLIARI BATTISTELLA E FACCHINELLO)

S. MESSA ORE 11.00: (DEF.: ANN. GUIDOLIN GIACOMO E GINA; ANN. DE MARCHI ELVIRA, ANGELO, LUCIANO; BAU' GIUSEPPE E FAM. VIVI E DEF.; PAROLIN FLAVIO E BRUNO; SARTORI ANGELA [OFF. GRUPPO DEL SANTISSINO]; BAGGIO ANTONIO E CECCATO MARIA TERESA; CONTESSA ELIO; FANTINATO ANTONIO BRUNO, LAGO GIOVANNI ED ENRICHETTA; PELLANDA ADRIANO [OFF. CLASSE 1938])**RIPRENDE L'A.C.R. DOPO LA PAUSA DI NATALE CON UN NUOVO ORARIO: INIZIO ORE 10.00****SEMINARIO "REDEMPTORIS MATER" DI UZHGOROD (UCRAINA)**

È TRA NOI IN QUESTI GIORNI DON FRANCESCO ANDOLFATTO, RETTORE DEL SEMINARIO "REDEMPTORIS MATER" DI UZHGOROD (UCRAINA) CHE STA PORTANDO A CONOSCENZA NELLA COMUNITÀ IL PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DI UN NUOVO E PIÙ AMPIO EDIFICIO PER OSPITARE SEMINARISTI NON SOLO DELL'UCRAINA MA ANCHE DI ALTRI PAESI: BRASILE, REPUBBLICA DOMINICANA, STATI UNITI, HONDURAS, POLONIA, UNGHERIA E SPAGNA. ALCUNI BENEFATTORI DEL POSTO HANNO GIÀ DONATO ALLA DIOCESI DUE ETTARI DI TERRENO CHE NEL GIUGNO SCORSO È STATO BENEDETTO DALL'ARCIVESCOVO DI VARSAVIA, CARDINALE NYCZ. IN QUESTO PERIODO IN UCRAINA SI STANNO PREPARANDO I PROGETTI E RACCOGLIENDO DONAZIONI PER PORTARE AVANTI L'OPERA. LA NOSTRA COMUNITÀ, IN SEGUITO ALLA VISITA EFFETTUATA DA ALCUNE PERSONE IN LOCO, NEL GIUGNO SCORSO, E PRESA VISIONE DELL'IMPEGNO CHE STA PORTANDO AVANTI DON FRANCESCO, HA DECISO, CON L'APPROVAZIONE ANCHE DEL PARROCO DON PIERO, DI SOSTENERE QUESTA INIZIATIVA PROPONENDOLA A LIVELLO PARROCCHIALE, ESTENDENDO LA POSSIBILITÀ A QUANTI DESIDERANO CONTRIBUIRE.



IN OCCASIONE DELLA "SETTIMANA DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI" **DAL 20 AL 28 GENNAIO** PROSSIMO, IL GRUPPO MISSIONARIO, CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA, HA ORGANIZZATO PRESSO LA SALA P. TESSAROLO, IN MUNICIPIO, UNA MOSTRA DI ICONE CONTEMPORANEE DEL CORSO DI SCALDAFERRO, IL CUI RICAVATO ANDRÀ A BENEFICIO DEL NUOVO SEMINARIO DI UZHGOROD IN UCRAINA.

INAUGURAZIONE SABATO 20 GENNAIO ALLE ORE 15.30**ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:**

LUNEDÌ DALLE ORE 9 ALLE 12 - DA MARTEDÌ A VENERDÌ DALLE ORE 20 ALLE 22

SABATO DALLE ORE 15 ALLE 21 E DOMENICA DALLE 8.30 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 21

INGRESSO LIBERO

PAPA FRANCESCO - UDIENZA GENERALE AULA PAOLO VI - MERCOLEDÌ, 3 GENNAIO 2018



LA SANTA MESSA - 6. L'ATTO PENITENZIALE

CARI FRATELLI E SORELLE, BUONGIORNO!

RIPRENDENDO LE CATECHESI SULLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA, CONSIDERIAMO OGGI, NEL CONTESTO DEI RITI DI INTRODUZIONE, L'ATTO PENITENZIALE. NELLA SUA SOBRIETÀ, ESSO FAVORISCE L'ATTEGGIAMENTO CON CUI DISPORSI A CELEBRARE DEGNAMENTE I SANTI MISTERI, OSSIA RICONOSCENDO DAVANTI A DIO E AI FRATELLI I NOSTRI PECCATI, RICONOSCENDO CHE SIAMO PECCATORI. L'INVITO DEL SACERDOTE INFATTI È RIVOLTO A TUTTA LA COMUNITÀ IN PREGHIERA, PERCHÉ TUTTI SIAMO PECCATORI. CHE COSA PUÒ DONARE IL SIGNORE A CHI HA GIÀ IL CUORE PIENO DI SÉ, DEL PROPRIO SUCCESSO? NULLA, PERCHÉ IL PRESUNTUOSO È INCAPACE DI RICEVERE PERDONO, SAZIO COM'È DELLA SUA PRESUNTA GIUSTIZIA. PENSIAMO ALLA PARABOLA DEL FARISEO E DEL PUBBLICANO, DOVE SOLTANTO IL SECONDO – IL PUBBLICANO – TORNA A CASA GIUSTIFICATO, CIOÈ PERDONATO (CFR LC 18,9-14). CHI È CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE MISERIE E ABBASSA GLI OCCHI CON UMILTÀ, SENTE POSARSI SU DI SÉ LO SGUARDO MISERICORDIOSO DI DIO. SAPPIAMO PER ESPERIENZA CHE SOLO CHI SA RICONOSCERE GLI SBAGLI E CHIEDERE SCUSA RICEVE LA COMPRESIONE E IL PERDONO DEGLI ALTRI.

ASCOLTARE IN SILENZIO LA VOCE DELLA COSCIENZA PERMETTE DI RICONOSCERE CHE I NOSTRI PENSIERI SONO DISTANTI DAI PENSIERI DIVINI, CHE LE NOSTRE PAROLE E LE NOSTRE AZIONI SONO SPESSO MONDANE, GUIDATE CIOÈ DA SCELTE CONTRARIE AL VANGELO. PERCIÒ, ALL'INIZIO DELLA MESSA, COMPIAMO COMUNITARIAMENTE L'ATTO PENITENZIALE MEDIANTE UNA FORMULA DI CONFESSIONE GENERALE, PRONUNCIATA ALLA PRIMA PERSONA SINGOLARE. CIASCUNO CONFESSA A DIO E AI FRATELLI "DI AVERE MOLTO PECCATO IN PENSIERI, PAROLE, OPERE E OMISSIONI". SÌ, ANCHE IN OMISSIONI, OSSIA DI AVER TRALASCIATO DI FARE IL BENE CHE AVREI POTUTO FARE. SPESSO CI SENTIAMO BRAVI PERCHÉ – DICIAMO – "NON HO FATTO MALE A NESSUNO". IN REALTÀ, NON BASTA NON FARE DEL MALE AL PROSSIMO, OCCORRE SCEGLIERE DI FARE IL BENE COGLIENDO LE OCCASIONI PER DARE BUONA TESTIMONIANZA CHE SIAMO DISCEPOLI DI GESÙ. È BENE SOTTOLINEARE CHE CONFESSIAMO SIA A DIO CHE AI FRATELLI DI ESSERE PECCATORI: QUESTO CI AIUTA A COMPRENDERE LA DIMENSIONE DEL PECCATO CHE, MENTRE CI SEPARA DA DIO, CI DIVIDE ANCHE DAI NOSTRI FRATELLI, E VICEVERSA. IL PECCATO TAGLIA: TAGLIA IL RAPPORTO CON DIO E TAGLIA IL RAPPORTO CON I FRATELLI, IL RAPPORTO NELLA FAMIGLIA, NELLA SOCIETÀ, NELLA COMUNITÀ: IL PECCATO TAGLIA SEMPRE, SEPARA, DIVIDE.

LE PAROLE CHE DICIAMO CON LA BOCCA SONO ACCOMPAGNATE DAL GESTO DI BATTERSI IL PETTO, RICONOSCENDO CHE HO PECCATO PROPRIO PER COLPA MIA, E NON DI ALTRI. CAPITA SPESSO INFATTI CHE, PER PAURA O VERGOGNA, PUNTIAMO IL DITO PER ACCUSARE ALTRI. COSTA AMMETTERE DI ESSERE COLPEVOLI, MA CI FA BENE CONFESSARLO CON SINCERITÀ. CONFESSARE I PROPRI PECCATI. IO RICORDO UN ANEDDOTO, CHE RACCONTAVA UN VECCHIO MISSIONARIO, DI UNA DONNA CHE È ANDATA A CONFESSARSI E INCOMINCIÒ A DIRE GLI SBAGLI DEL MARITO; POI È PASSATA A RACCONTARE GLI SBAGLI DELLA SUOCERA E POI I PECCATI DEI VICINI. A UN CERTO PUNTO, IL CONFESSORE LE HA DETTO: "MA, SIGNORA, MI DICA: HA FINITO? – BENISSIMO: LEI HA FINITO CON I PECCATI DEGLI ALTRI. ADESSO INCOMINCI A DIRE I SUOI". DIRE I PROPRI PECCATI!

DOPO LA CONFESSIONE DEL PECCATO, SUPPLICHIAMO LA BEATA VERGINE MARIA, GLI ANGELI E I SANTI DI PREGARE IL SIGNORE PER NOI. ANCHE IN QUESTO È PREZIOSA LA COMUNIONE DEI SANTI: CIOÈ, L'INTERCESSIONE DI QUESTI «AMICI E MODELLI DI VITA» (PREFAZIO DEL 1° NOVEMBRE) CI SOSTIENE NEL CAMMINO VERSO LA PIENA COMUNIONE CON DIO, QUANDO IL PECCATO SARÀ DEFINITIVAMENTE ANNIENTATO.

OLTRE AL "CONFESSO", SI PUÒ FARE L'ATTO PENITENZIALE CON ALTRE FORMULE, AD ESEMPIO: «PIETÀ DI NOI, SIGNORE / CONTRO DI TE ABBIAMO PECCATO. / MOSTRACI, SIGNORE, LA TUA MISERICORDIA. / E DONACI LA TUA SALVEZZA» (CFR SAL 123,3; 85,8; GER 14,20). SPECIALMENTE LA DOMENICA SI PUÒ COMPIERE LA BENEDIZIONE E L'ASPERSIONE DELL'ACQUA IN MEMORIA DEL BATTESIMO (CFR OGMR, 51), CHE CANCELLA TUTTI I PECCATI. È ANCHE POSSIBILE, COME PARTE DELL'ATTO PENITENZIALE, CANTARE IL KYRIE ELÉISON: CON ANTICA ESPRESSIONE GRECA, ACCLAMIAMO IL SIGNORE – KYRIOS – E IMPLORIAMO LA SUA MISERICORDIA (IBID., 52).

LA SACRA SCRITTURA CI OFFRE LUMINOSI ESEMPLI DI FIGURE "PENITENTI" CHE, RIENTRANDO IN SÉ STESSI DOPO AVER COMMESSO IL PECCATO, TROVANO IL CORAGGIO DI TOGLIERE LA MASCHERA E APRIRSI ALLA GRAZIA CHE RINNOVA IL CUORE. PENSIAMO AL RE DAVIDE E ALLE PAROLE A LUI ATTRIBUITE NEL SALMO: «PIETÀ DI ME, O DIO, NEL TUO AMORE; NELLA TUA GRANDE MISERICORDIA CANCELLA LA MIA INIQUITÀ» (51,3). PENSIAMO AL FIGLIO PRODIGO CHE RITORNA DAL PADRE; O ALL'INVOCAZIONE DEL PUBBLICANO: «O DIO, ABBI PIETÀ DI ME, PECCATORE» (LC 18,13). PENSIAMO ANCHE A SAN PIETRO, A ZACCHEO, ALLA DONNA SAMARITANA. MISURARSI CON LA FRAGILITÀ DELL'ARGILLA DI CUI SIAMO IMPASTATI È UN'ESPERIENZA CHE CI FORTIFICA: MENTRE CI FA FARE I CONTI CON LA NOSTRA DEBOLEZZA, CI APRE IL CUORE A INVOCARE LA MISERICORDIA DIVINA CHE TRASFORMA E CONVERTE. E QUESTO È QUELLO CHE FACCIAMO NELL'ATTO PENITENZIALE ALL'INIZIO DELLA MESSA.